



Verbale riunione coordinamento genitori del 26 gennaio 2009.

Resoconto sull'audizione avvenuta in mattinata, sulla questione insegnanti di religione che saranno assunte nelle materne comunali. L'audizione è andata bene e ha destato molto l'interesse. Ci sono stati diversi interventi. L'assessore Borgogno ha dichiarato che la richiesta del COOGEN di "utilizzare" gli insegnanti di religione solo per l'insegnamento IRC (e non anche per il sostegno nelle ore eccedenti come indicato nella circolare) è stata già accettata almeno per l'attuale anno scolastico. Si è chiesto di attivare comunque attività integrative come previsto dalla legge, e su questo argomento l'assessore incontrerà il dott. Iennaco (USP) nei prossimi giorni. Infine si è chiesto di inserire insegnanti di sostegno che possano fare un percorso continuativo con i bambini portatori di HC. Si è ribadita la necessità di formare personale competente per il sostegno.

Raccolta dei questionari sul tema della laicità e dell'insegnamento alternativo alla religione (chi fosse interessato trova il modulo sul sito nella sezione Libro bianco).

Permane la disastrosa situazione economica per le scuole legata ai tagli dei fondi che via via si susseguono.

Innanzitutto si prevede per il prossimo anno una riduzione pesante, dell'ordine di 1900 unità di docenti e altri sugli organici ATA, renderà difficile garantire le ore di scuola (si propongono tagli sugli orari) e addirittura garantire l'apertura delle scuole nelle fasce orarie che corrispondono ai servizi di pre- e post-scuola.

Inoltre è diventato sempre più difficile garantire:

- le supplenze, con effetti paradossali e diversi da scuola a scuola come lo stop alle nomine e la distribuzione dei bambini in altre classi o la richiesta ai supplenti di lavorare gratuitamente, ovvero a impegnarsi ad attendere il salario fintanto che la scuola riceverà i fondi;
- il sostegno all'handicap che ha patito una decurtazione del 50% dei fondi.

A dicembre è stata emanata una circolare ministeriale che impone alle scuole il taglio del 25% dei fondi spesi per il pagamento dei servizi garantiti dalle cooperative, pulizie e sorveglianza. Questa misura ha pesanti conseguenze, in particolare per la nostra Regione in cui si è fatto largo uso dell'opera delle cooperative. Durante la riunione è stato diffuso un documento prodotto dagli operatori della Nuova Cooperativa in cui si sottolinea che questo taglio si concretizzerà in una corrispondente contrazione dell'orario di servizio e, in prospettiva, in una riduzione del personale con ricadute anche sulle scuole stesse: contrazione degli orari di apertura per non dover abbassare il livello di pulizia. Le cooperative coinvolte nella nostra Regione sono per lo più di natura sociale e quindi risulta particolarmente odioso che a far le spese dei tagli siano operatori con disabilità. In una riunione del 18 dicembre scorso, in presenza dell'assessore regionale all'istruzione e di rappresentanti dell'Ufficio scolastico provinciale (USP), è stato richiesto di attenuare l'entità dei tagli che comunque potrebbero passare, se va bene, dal 25 al 20%.

Anche quest'anno, nonostante la necessità di approvare i programmi annuali (bilanci preventivi) non vi è la certezza né del finanziamento né della sua entità, e questo potrebbe



determinare rischi di esposizione e di indebitamento delle scuole. Nonostante ciò, i dirigenti premono per ottenere l'approvazione dei nuovi bilanci (scadenza di approvazione quest'anno procrastinata al 18 febbraio) in modo da evitare il commissariamento.

Per quanto riguarda l'applicazione della riforma sulle scuole secondarie, la sua eventuale sospensione (almeno per le attuali prime, ossia le future seconde) non potrebbe che avere come conseguenza lo spostamento dei tagli previsti ai gradi inferiori di scuola, con ulteriore contrazione delle compresenze o dei rientri.

Il comitato genitori delle scuole Berta-Salgari-Tolmino ha presentato un'iniziativa avviata lo scorso dicembre a fronte del taglio di 3 unità di personale ATA. E' stato prodotto un documento per richiedere il reintegro del personale decurtato ed è stata organizzata, e completata con successo, una raccolta firme a supporto di tale documento (600 firme ottenute a fronte di una popolazione scolastica di circa 800 bambini). L'iniziativa è servita a sollecitare l'attenzione dei genitori suggerendo uno stimolo per gli altri comitati cittadini a produrre documenti analoghi da inviare all'USP.

Le proposte approvate dall'assemblea:

- Prendere in considerazione la possibilità di spingere i consigli di istituto/circolo a bloccare l'approvazione dei bilanci di previsione o, comunque, di indicare esplicitamente che la cifra a disposizione corrisponde a quella dello scorso anno, cioè ZERO.
- Invitare i comitati e i consigli a produrre e approvare documenti analoghi a quello presentato, con l'intento di: (a) descrivere nello specifico di ciascuna scuola l'entità dei tagli e i conseguenti stravolgimenti organizzativi (ad es. sui tempi scuola); (b) richiedere il reintegro degli organici perduti. Sarà presto a disposizione sul sito del COOGEN un facsimile da personalizzare.

Sulla questione delle quote massime di bambini stranieri per scuola, nella discussione è stato segnalato che esistono già preoccupanti iniziative di censimento dei bambini stranieri presenti nelle scuole e del loro luogo di nascita e di una mobilitazione sull'argomento da parte di Federazione della Sinistra.

Infine, Silvia Bodoardo ha comunicato la sua decisione di accettare una candidatura (nella lista Civica Bresso) alle prossime elezioni regionali e la conseguente decisione di autosospendersi dalla presidenza del COOGEN.

Con questa candidatura Silvia spera che ciò possa consentire un'attenzione maggiore sui temi della scuola creando dibattito e chiedendo garanzie al tempo stesso sul programma. Inoltre è necessario che nuove risorse ed energie si rendano disponibili per portare avanti le iniziative del COOGEN.